

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO DENOMINATO "CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS -". CUP F51H25000130001- FONDO POVERTA' - QUOTA SERVIZI 2024 CUP F59G26000070001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2024 CUP F59G26000080001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2025. CIG: BCEBAC230E

RICHIAMATI:

- ✓ il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- ✓ la Legge quadro n. 328 del 2000: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- ✓ la Legge Regione Campania n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., che – in particolare – all'art. 13, prevede che "*La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...*";
- ✓ il DPCM 30.03.2001 - *Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona* di cui all'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore";
- ✓ il D. Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore (CTS) – ed in particolare l'art. 55 rubricato "*Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore*";
- ✓ la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto *Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "*La coprogettazione*" e n. 6.2 "*Convenzioni con associazioni di volontariato*";
- ✓ la Corte costituzionale con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost.*", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";
- ✓ il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- ✓ le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*" secondo le quali "*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore*";
- ✓ il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l'art. 6, per cui "*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli*

organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 della Costituzione, l’art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*);
- ✓ l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «*nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*», il coinvolgimento attivo degli EE.TT.SS. nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS;
- ✓ gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “*società solidale*”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (*altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico*), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- ✓ mediante l’attivazione dei percorsi di cui all’art. 55, tra i soggetti pubblici e gli EE.TT.SS. può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- ✓ la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all’appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all’art.119 del D. Lgs. 267/2000, all’art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;
- ✓ il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;
- ✓ la procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l’indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare soggetti con cui co-progettare le attività;

TENUTO CONTO CHE:

- ✓ gli EE.TT.SS. sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- ✓ l'Ambito Territoriale Sociale N25 ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la gestione in partnership del servizio “CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS”;
- ✓ gli EE.TT.SS. potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il *know-how*, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

VISTI:

- Il Piano Regionale della Campania per la lotta alla povertà 2024 – 2026, adottato
- con D.G.R n. 86 del 19.03.2026.
- La Delibera di Coordinamento istituzionale di programmazione del Fondo Povertà Estrema 2024 e 2025
- L'approvazione della programmazione sulla piattaforma Multifondo
- La programmazione del Fondo povertà annualità 2024 approvata dalla Regione Campania

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- ✓ il D. Lgs. n. 117 del 2017, prevede in particolare:
 - l'art. 55, primo comma: “1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”;
 - l'art. 55, terzo comma: “*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]*”;

Per tutte le ragioni esposte,

RENDE NOTO CHE

- ✓ l'Ambito Territoriale Sociale N25, indice una procedura di evidenza pubblica – ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117 del 2017 – finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di Enti di Terzo Settore (o un raggruppamento di EE.TT.SS.) con cui co-progettare e gestire in partnership il servizio “**CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS**”;

Pertanto,

SI INVITANO

Gli **Enti del Terzo Settore** interessati, in possesso dei requisiti previsti specificati nel presente Avviso, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione ed alla gestione delle attività di seguito indicate. Il presente avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Ambito N25 che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento

avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Finalità della procedura è la definizione di un Progetto Definitivo Condiviso, attraverso l'attivazione di Tavoli di co-progettazione, e la successiva realizzazione degli interventi ivi previsti. In particolare il Progetto Definitivo Condiviso, frutto di co-progettazione tra l'Ambito N25 e l'ETS/gli EETTSS selezionato/i, dovrà avere ad oggetto la realizzazione dei servizi sopra richiamati che abbiano quali requisiti minimi quelli previsti dal Regolamento Regionale 4/2014 e Catalogo dei Servizi sociali, ma con l'introduzione di modalità organizzative integrate ed innovative che consentano una gestione unitaria efficiente ed efficace, maggiormente rispondente alle esigenze delle Persone cui si rivolgono.

ARTICOLO 1 – Soggetti ammessi alla partecipazione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) così come definiti dall'art. 4 del CTS e dall'art. 13 della L.R. n. 11 del 11 del 2007, già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, iscritti al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** – e/o ad altro registro valido ai sensi della normativa vigente - ed in possesso dei requisiti generali e specifici definiti nel presente articolo.

Gli EE.TT.SS. interessati possono partecipare alla presente procedura, oltre che singolarmente, anche in composizione plurisoggettiva secondo le forme di aggregazione previste per legge. In tal caso, tutti gli ETS aggregati dovranno avere i requisiti definiti nel presente articolo e non potranno partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo/altra forma di aggregazione, a pena di esclusione dell'istanza di manifestazione di interesse.

In caso di ATI costituiti o Consorzio, a pena d'esclusione, l'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS mandatario in nome e per conto di tutti i soggetti componenti e in caso di Consorzio dal legale rappresentante.

In caso di ATI non costituiti, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande, con l'indicazione della impresa mandataria e della impresa/e mandante/i.

→ Art. 1.1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti **requisiti generali**:

- a)** assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso;
- b)** insussistenza delle cause ostative relative situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001;
- c)** di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Ambito N25 e dei comuni ad esso afferenti (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, negli ultimi tre anni di servizio e ad impegnarsi a non conferire tali incarichi per l'intera durata della stipula della Convenzione, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 536 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001 [c.d. *Clausola di Pantouflage* di cui alla L. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.];

- d) di essere regolarmente iscritto al RUNTS, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli artt. 45 e ss. del CTS, o in altro registro riconosciuto ai sensi di legge;
[In caso di raggruppamento temporaneo/ATS o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio]

→ **Art. 1.2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti **requisiti specifici**:

- a) **ESPERIENZA PROFESSIONALE**: aver realizzato una consolidata e comprovata esperienza consecutiva almeno triennale di servizi analoghi, comprovati da attività e servizi documentabili.
La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti, con Enti pubblici e/o privati, con indicazione dell'oggetto, dell'eventuale importo, del periodo di esecuzione e dell'Ente committente, come previsto dall'All. 1 – Modello Istanza – al presente Avviso pubblico.
N.B.: In caso di raggruppamento/ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto da ogni singolo ETS parte del raggruppamento.
- b) In caso di Consorzio che partecipi all'interno di un'ATI, il consorzio deve dichiarare sia il ruolo che occupa all'interno del raggruppamento, sia dichiarare i dati richiesti dagli atti di coprogettazione in merito alla partecipazione da parte di consorzi.
- c) capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi di cui al presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci ove esistenti);

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (All. 1 – Modello Istanza), i Soggetti interessati, in persona del/la Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di co-progettare, organizzare ed effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
5. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
6. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Ambito da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
7. di essere a conoscenza che i pagamenti saranno subordinati all'effettivo incasso dei Fondi, per la quota di risorse oggetto di trasferimento, all'acquisizione di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente, oltre quanto previsto dal presente avviso;

8. di essere a conoscenza che il servizio è sottoposto ad un monitoraggio trimestrale, nel quale ogni atto relativo alla gestione, alle attività, ai costi ed ai risultati ottenuti dovrà essere presentato con invio a mezzo pec all'ATS N25;
9. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di convenzione con il soggetto partner, questo assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
10. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'AMBITO, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ARTICOLO 2 – Linee guida per lo sviluppo della co-progettazione

La co-progettazione si svolgerà in quattro fasi.

➡ **FASE I** - accoglimento delle istanze di manifestazione di interesse degli ETS, secondo le modalità definite dal presente Avviso;

➡ **FASE II** - istruttoria per l'individuazione del/degli EE.TT.SS. ammessi quali partners progettuali: tale fase sarà attuata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione esplicitati nel presente Avviso. Saranno individuate ed ammesse al tavolo di co-progettazione le/la) organizzazione del terzo settore che riporterà/anno i/i punteggi/o più alti/o oltre la soglia dei 70 punti, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute; si precisa che si procederà alla co-progettazione anche qualora il numero dei soggetti che raggiungeranno la soglia suindicata sarà 1 e/o il numero dei partecipanti all'avviso sarà 1;

➡ **FASE III** - attività di co-progettazione condivisa con l'UdP: essa avverrà tra i responsabili individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione procedente. L'istruttoria prende a riferimento le proposte presentate dai soggetti selezionati e si procede alla discussione critica degli stessi, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica, di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
- funzionalizzazione degli spazi presenti sul territorio;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra l'ATS N25 ed il/i partner progettuale/i nell'ambito della gestione degli interventi.

L'Amministrazione procedente può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.

➡ **FASE IV** – stipula dell'apposita Convenzione ed avvio delle attività.

Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, che realizzi le attività di cui agli articoli successivi.

ARTICOLO 3 – Definizione dell'Ambito di Coprogettazione e gestione degli interventi

La procedura di co-progettazione di che trattasi avrà ad oggetto la realizzazione della "centro servizi Don Bosco- Stazione di posta- PIS" che realizzerà le seguenti linee di attività:

1. Pronto Intervento Sociale: servizio finalizzato a garantire una risposta tempestiva a persone che versano in condizioni di emergenza di carattere sociale 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Si realizzerà attraverso la realizzazione di interventi di carattere emergenziale volti ad offrire risposte di carattere urgente e temporaneo fondate su una prima lettura del bisogno rilevato. Si svolge in sinergia con le attività del Servizio Sociale Professionale, del Segretariato Sociale, nonché con l'intera Rete dei Servizi Sociali Territoriali attraverso: acquisizione di tutte le informazioni utili per un progetto di intervento urgente e a breve termine; accompagnamento della Persona verso la rete formale e informale di aiuto; affidamento della Persona a un referente istituzionale e/o caregiver; accoglienza, ascolto e informazione di base; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio della persona. Al fine di realizzare le attività, l'ETS dovrà garantire la reperibilità di assistenti sociali già presenti nel proprio organico stabile, al fine di realizzare interventi di pronta reperibilità secondo quanto verrà stabilito in sede di co-progettazione. Le attività sopra descritte, infatti, prevedono necessariamente l'impiego di personale professionalmente idoneo, individuato nel profilo di assistente sociale, il quale si occuperà anche di ricevere e decodificare le richieste di intervento per le emergenze. L'ETS dovrà altresì garantire il trasporto da e per il luogo dell'intervento attraverso la fornitura di autisti a supporto dell'assistente sociale di turno. Il servizio dovrà articolarsi in una serie di prestazioni differenziate e flessibili, volte a fornire forme di assistenza primaria urgente alla persona in situazione di bisogno attraverso:

- l'acquisizione di ogni informazione utile alla realizzazione di un progetto di intervento urgente e a breve termine;
- l'accompagnamento della persona verso la rete formale o informale d'aiuto;
- l'affidamento della persona ad un referente istituzionale o ad un caregiver;
- accoglienza, ascolto telefonico e fornitura di informazioni di base;
- immediato intervento nel luogo in cui si trova la persona, sia esso il luogo della segnalazione o il domicilio della persona;
- accompagnamento presso strutture di accoglienza/messa in protezione.

Le prestazioni che dovranno essere erogate saranno, quindi:

a. Ricezione della richiesta di intervento per l'emergenza sociale da parte dell'assistente sociale di turno, che dovrà perentoriamente giungere solo e soltanto dalla Protezione Civile, a sua volta allertata dalle Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco ed ogni altro organo competente nella prevenzione e nel supporto alla cittadinanza in difficoltà. In taluni casi di particolare gravità ed emergenza, la richiesta di intervento potrà pervenire anche dal Sindaco o da suoi delegati, nonché dal Dirigente del Settore e dal coordinatore dell'Ambito e da loro incaricati.

b. Compilazione della scheda di primo contatto da parte dell'assistente sociale di turno, che dovrà contenere i dati socio-anagrafici della persona, il giorno e l'ora della ricezione della richiesta, la motivazione della richiesta di intervento e la fonte della segnalazione.

c. L'assistente sociale di turno, che dovrà poi effettuare una prima decodifica della richiesta del segnalante e valutare se la situazione descritta costituisce un'emergenza che richiede l'attivazione dell'intervento. Qualora l'assistente sociale valutasse la necessità di un'attivazione, contatterà l'autista di turno chiedendo di essere prelevato/a presso il proprio domicilio o presso altro luogo in cui si trovi. Qualora, infine, valutasse che non sia necessario recarsi sul posto, potrà limitarsi a fornire supporto telefonico e a recepire la segnalazione.

d. Intervento sul luogo dell'emergenza attraverso la predisposizione di un progetto di intervento emergenziale basato su una istruttoria tecnica qualificata che preveda una risposta immediata al bisogno espresso dalla persona.

e. Gestione del data base relativo alla disponibilità in tempo reale dei posti nelle strutture deputate all'accoglienza di persone in difficoltà da parte degli assistenti sociali di turno. Qualora, infatti, nel corso dell'intervento si mostrasse necessario procedere all'inserimento della persona presso una struttura di accoglienza, l'assistente sociale di turno provvederà ad individuare la struttura che abbia a disposizione uno o più posti per accogliere i beneficiari dell'intervento. Una volta individuata la struttura, l'assistente sociale di turno contatterà il responsabile o un altro operatore di turno della stessa, fornirà informazioni utili a facilitare l'accesso della persona nella struttura e otterrà il consenso della struttura all'accoglienza. Al fine di garantire tale attività sarà fondamentale la costante collaborazione tra l'ente partner e l'Ufficio di Piano, in quanto quest'ultimo detiene e aggiorna costantemente l'elenco delle strutture autorizzate e accreditate sul territorio di competenza.

f. Servizio di accompagnamento con autista da e per il luogo dell'intervento, accompagnamento dell'assistente sociale di turno, e del beneficiario dell'intervento presso l'eventuale struttura di accoglienza e riaccompagnamento dell'assistente sociale presso il proprio domicilio a fine turno. Nel caso in cui dovessero, inoltre, verificarsi situazioni emergenziali di particolare gravità che coinvolgano direttamente una porzione di cittadinanza e che dovessero prolungarsi per più giorni (come, ad esempio, disastri ambientali e climatici o gravi emergenze abitative), l'Ambito potrà riservarsi la facoltà di richiedere all'ETS di predisporre una turnazione straordinaria parallela alla turnazione ordinaria fino alla conclusione dell'emergenza stessa.

2. Stazione di Posta

- Accoglienza notturna temporanea. Posti letto emergenziali o a tempo limitato. La struttura è dotata di tre camere da letto con annessi servizi igienici.
- Servizi sanitari e di prima assistenza
- Ristorazione e beni di prima necessità, distribuzione di pasti caldi, indumenti e kit igienici.
- Servizi alla persona. La struttura che accoglierà il progetto è dotata di spazi attrezzati per fornire servizi gratuiti di doccia, lavanderia e guardaroba per le persone in condizioni di povertà o senza fissa dimora. I servizi dovranno essere attivati e gestiti in maniera integrata con le altre attività consentendo anche l'aggancio del target per l'inserimento del beneficiario in un percorso personalizzato.
- **Servizio di Fermo Posta e residenza virtuale:** servizio dedicato a persone senza dimora o in situazione di marginalità, che consente loro di ricevere corrispondenza. Spesso collegato all'attivazione di una residenza anagrafica fittizia, fornisce un indirizzo stabile per comunicazioni importanti e l'accesso ai servizi, come pensioni, e per esercitare la cittadinanza. Questi centri, possono offrire anche altri servizi essenziali, come supporto sociale, sanitario e di orientamento. Il servizio ha come finalità quello di rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio dell'ATS N25 il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

Attività principali:

- Accompagnamento, laddove richiesto o necessario, delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe:

- raccolta delle posizioni anagrafiche delle persone senza dimora, coadiuvando gli interessati nella compilazione della richiesta di residenza e nel reperimento e presentazione dei documenti necessari. In particolare, supporto nella raccolta della documentazione che attesti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio (ad esempio attraverso una relazione di presentazione da parte di un Ente del Terzo Settore o da parte dei Servizi Sociali Professionali Territoriali dell'ambito o di altri servizi socio assistenziali territoriali o sanitari di base e/o specialistici, che hanno in carico il percorso individuale del beneficiario della prestazione, che documenti l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti);
- collaborazione con i servizi competenti per la verifica delle posizioni anagrafiche (permanenza della persona nella sua "dimora abituale"), anche ai fini delle cancellazioni.
- Servizio fermo posta/casella di posta elettronica: attivazione di un servizio di raccolta/ricezione, conservazione e gestione della posta del soggetto interessato; supporto per l'attivazione e l'accesso a una casella di posta personale e al riconoscimento della identità digitale attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti.

3. Telefonia Sociale: servizio di front-office telefonico finalizzato a fornire informazioni ed orientamento al cittadino sulle modalità di accesso e sulle prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate dall'ATS N25 durante gli orari di chiusura degli uffici comunali. L'Ambito, fornirà alla Centrale Operativa Sociale un elenco aggiornato e dettagliato delle prestazioni e delle modalità di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari erogati, accompagnato da numeri telefonici ed indirizzi utili al cittadino. Il servizio sarà attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Si prevede la presenza minima di un operatore nella fascia oraria 8.00/12.00, 7 giorni su 7.

4. Teleassistenza (Telesoccorso/Telemonitoraggio/Telecontrollo): servizio di assistenza ed aiuto tempestivo attraverso l'installazione di un dispositivo di rete fissa domestica o di rete mobile, nonché di un apposito telecomando dotato di tasto rapido di SOS che, se digitato in caso di malore improvviso o di evento critico, viene tempestivamente ricevuto dalla Centrale Operativa Sociale che attiverà i soccorsi.

Il servizio di Teleassistenza (Telesoccorso/Telemonitoraggio/Telecontrollo) si rivolgerà ad anziani e disabili residenti nel territorio dell'ATS N25. Il servizio, finalizzato alla conservazione dell'autonomia della persona e a facilitarne la permanenza presso il proprio domicilio, ha l'obiettivo di garantire supporto ed assistenza in situazioni di emergenza. Il servizio, allo scopo di alleggerire il carico di cura dei familiari caregiver, ha l'obiettivo di fornire un soccorso rapido in caso di bisogno del beneficiario, nonché di contrastare il senso di solitudine ed isolamento delle persone anziane e disabili che vivono da sole o che sono prive di rete familiare di supporto. La Teleassistenza, infine, si inserisce in una cornice di servizi volti a favorire la sensibilizzazione del contesto sociale rispetto alla concezione del prendersi cura diffuso ed extrafamiliare, supportando la persona anziana e/o disabile nello sviluppo di un senso di fiducia nei confronti della comunità. Il servizio dovrà essere suddiviso nelle seguenti tre attività.

Il Telesoccorso, che dovrà prevedere:

- predisposizione di una scheda personale con i dati anagrafici, sanitari e sociali della persona, nonché la rilevazione presso il domicilio della persona dei dati necessari e il loro relativo aggiornamento periodico. La scheda dovrà includere, laddove presente, anche un soggetto referente (familiare, amministratore di sostegno, amico ecc.). La scheda dovrà essere compilata in modo tale da consentire la rapida scelta ed attuazione dell'intervento più opportuno e personalizzato qualora dovesse verificarsi una situazione emergenziale (malori, cadute ed altre emergenze di carattere socio-sanitario);

- installazione di un dispositivo di rete fissa (o, in mancanza, di rete mobile) presso l'abitazione della persona e consegna di un apposito telecomando dotato di un tasto di chiamata rapida SOS. La chiamata di SOS dovrà prontamente essere ricevuta dall'assistente sociale di turno che, dopo aver ascoltato la richiesta e aver compreso la tipologia di emergenza, potrà attivare telefonicamente il Pronto Soccorso, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, i familiari, i vicini ecc. Il sistema di chiamata rapida garantirà l'immediata risposta alla domanda di soccorso in caso, ad esempio, di malore improvviso. Qualora, in caso di segnalazione dell'emergenza, l'assistente sociale non dovesse riuscire a stabilire un immediato contatto diretto con la persona, dovrà seguire le procedure individuate a tutela della sicurezza dello stesso, procedendo all'attivazione dell'intervento appropriato e monitorando l'andamento dell'evento fino alla cessazione dello stato di emergenza.

Una volta allertati i soccorsi, l'operatore si occuperà di informare immediatamente dell'avvenuto intervento di soccorso i parenti della persona, il medico di medicina generale e i servizi sociali territoriali competenti per opportuna conoscenza.

Il servizio di Telesoccorso dovrà essere reso continuativamente, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Dovranno essere garantite, inoltre, chiamate giornaliere per tutti i beneficiari del servizio durante le emergenze climatiche o durante altre emergenze di carattere sociale che verranno opportunamente segnalate dall'Ambito.

Il Telecontrollo che consiste nell'attivazione periodica di contatti diretti con tutti i beneficiari del Telesoccorso secondo una check list di domande da sottoporre. Si dovrà prevedere:

- almeno due telefonate settimanali, personalizzate e tracciate. Il numero di chiamate può essere superiore nel caso in cui le condizioni fisiche, psicologiche e sociali della persona lo richiedessero;
- l'individuazione di una procedura da seguire in caso di mancata risposta da parte del beneficiario;
- la rilevazione telematica di situazioni di crisi.

Il Telecontrollo avrà lo scopo di verificare il corretto funzionamento dei dispositivi.

La Telecompagnia che consiste in un contatto telefonico professionale e personalizzato tra l'assistente sociale e la persona anziana.

L'operatore contatta la persona per verificare le condizioni psicofisiche, eventuali necessità e, allo stesso tempo, offre una possibilità di conversazione, supporto emotivo che ha la funzione di stimolo alla socializzazione e che spesso si rivela, per la persona, l'unica occasione di evasione dalla solitudine. Lo scopo è quello di mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita quotidiano, di ridurre il sentimento di solitudine e isolamento, di sostegno psicologico, di collegamento con i servizi territoriali e di diffusione delle informazioni o di iniziative attivate dall'ATS N25. Per i beneficiari del servizio saranno messi a disposizione degli Operatori di Connessione. Scopo di queste figure sarà quello di soddisfare bisogni socio-relazioni dei beneficiari del servizio, fornendo supporto quale attività di pronto intervento a bassa soglia, compagnia, accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (pagamento bollette, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...) e forniranno loro compagnia e vicinanza. Tali figure avranno lo scopo di colmare il senso di isolamento ed insicurezza che spesso accompagna la vita dell'anziano e/o disabile solo, dando valore ad un welfare community fondato su relazioni di solidarietà e di vicinanza sociale. Ogni intervento prestato dagli operatori di "aiuto leggero" dovrà essere annotato nella scheda socio-anagrafica dei beneficiari del Servizio.

5. HOUSING FIRST l'Housing First (HF) è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento in appartamenti

indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale. La premessa sostanziale all'avvio di questo tipo di modello di intervento è il riconoscimento della dimora come diritto umano di base. Progetti di Housing First (letteralmente la casa prima di tutto) sono dunque progetti nei quali l'inserimento abitativo è perentorio e non legato a trattamenti terapeutici o finalità di inserimento lavorativo ma è rivolto a persone gravemente svantaggiate ovvero persone sd croniche con disagi fisici e psichici anche legati ad anni di vita in strada per le quali la casa rappresenta un benessere ontologico primario e un primo passo verso la costruzione di una dimensione di benessere e integrazione sociale.

- 6. Distribuzione di beni alimentari e consegna farmaci:** distribuzione viveri, indumenti e farmaci da banco, anche a domicilio, prodotti per l'igiene personale e per la prima infanzia. L'Ambito ha attiva una convenzione con Banco alimentare per la distribuzione a cadenza mensile alle famiglie indigenti di aiuti alimentari. La distribuzione dovrà essere gestita in collaborazione con il SSP dal centro servizi. Per quanto concerne la consegna dei farmaci, il servizio sarà attivato su domanda ed è riservato a persone sole, con gravi patologie, disabilità o non autosufficienti che non possono spostarsi o delegare altri.

MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI:

- promozione della ricerca (anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi ai cittadini che accedono ai servizi, alle fasce d'età, alla tipologia di bisogno, ad esempio per promuovere indagini qualitative e quantitative);
- rilevazione quantitativa e qualitativa dei dati, anche attraverso la somministrazione di specifici questionari di gradimento;
- elaborazione dei dati distinti per area territoriale, tipologia di utenza e bisogni;
- pubblicazione della reportistica in condivisione con l'ambito;
- attività di divulgazione della positività della trasversalità, delle innovazioni messe in campo e della replicabilità della pratica attraverso seminari, incontri e manifestazioni.

Il progetto dovrà esplicitare anche il modello di coordinamento degli operatori e volontari coinvolti.

Si specifica che dovranno essere dettagliate anche le modalità di relazione e raccordo con l'Ambito che sarà punto di riferimento per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

COSTITUZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI

Il centro dovrà essere messo al centro della costruzione di comunità e di reti territoriali, attraverso la collaborazione e l'integrazione con gli Enti pubblici e gli Enti privati presenti, sia a livello territoriale che extraterritoriale, con finalità attinenti a quelle del progetto.

Per lo sviluppo di talune attività sarà di particolare importanza l'integrazione con il Servizio Sanitario dell'A.S.L. NA 3 Sud – Distretto Sanitario 51, nelle modalità previste dall'Accordo di Programma per la Gestione Integrata del Piano Sociale di Zona e per la Gestione delle attività di Integrazione Socio-Sanitaria, nonché con gli Enti profit e non profit che rappresentano snodo sociale e comunitario, sul territorio specifico e sul territorio regionale.

ARTICOLO 4 – Convenzione di collaborazione e durata

Terminate le fasi I, II e III di cui all'art. 2 del presente Avviso, l'Ambito stipulerà apposita Convenzione con l'ente/gli enti co-progettante/i, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In caso di partecipazione aggregata, prima dell'efficacia dell'avvenuto partenariato, i soggetti partecipanti dovranno aver già formalizzato la costituzione dell'ATI, con l'indicazione del soggetto capofila e le quote di esecuzione del servizio per ogni componente del raggruppamento.

La durata del partenariato sarà quella della durata del progetto esecutivo, con possibilità per l'Ambito di esercitare opzione di rinnovo della stipulanda convenzione per lo stesso periodo, con eventuali economie o fondi specifici di annualità successive. L'opzione di rinnovo da parte dell'Ambito potrà essere esercitata discrezionalmente e solo previa positiva valutazione delle attività svolte dal co-progettante, riaprendo i tavoli di co-progettazione ed adottando apposito atto dirigenziale. Si precisa sin da subito l'ETS (ETS o suo raggruppamento) co-progettante non avranno nulla a pretendere circa eventuale rinnovo/mancato rinnovo della stipulanda convenzione.

ARTICOLO 5 – Destinatari dei servizi – Sede e attività

I beneficiari dei servizi della presente procedura sono le Persone presenti sui territori dei comuni dell'Ambito N25, in linea di massima, come segue:

Per il **Pronto Intervento Sociale**:

1. Minori in difficoltà ai sensi dell'istituto della messa in protezione e collocamento di cui all'art. 403 del Codice Civile, che prescrive che "quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psico-fisica e vi è dunque emergenza di provvedere, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione";
2. Accoglienza di minori stranieri non accompagnati che si trovino sul territorio cittadino presso idonee strutture di accoglienza;
3. Messa in protezione di donne vittime di violenza di genere;
4. Nuclei madre/bambino in difficoltà;
5. Persone senza dimora;
6. Adulti in condizione di grave emarginazione;
7. Persone vittime di emergenza abitativa;
8. Persone vittime di catastrofi ambientali e climatiche.

Per Stazione di posta: persone e famiglie che si trovano in condizioni di povertà estrema, marginalità grave, o senza dimora

Per la **Telefonia Sociale**: tutta la cittadinanza.

Per la **Teleassistenza**: anziani e/o disabili residenti nei Comuni dell'ambito in carico ai servizi sociali.

Per la **Distribuzione beni alimentari e farmaci**: cittadini residenti nei Comuni dell'ambito che si trovano in uno stato di marginalità sociale o con difficoltà ad uscire dal proprio domicilio.

L'ASPS mette a disposizione una sede dedicata la cui manutenzione ordinaria sarà a carico dell'O.E.

ARTICOLO 6 – Risorse umane

In linea di massima, ed in base a quanto verrà concordato in sede di tavoli di coprogettazione, le risorse umane da impiegare saranno le seguenti:

1. COORDINATORE

Avrà il compito di coordinare il lavoro dell'équipe ed organizzare le attività operative, prevedendo periodiche riunioni del gruppo di lavoro anche al fine di svolgere attività di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa. Il coordinatore dovrà monitorare tutte le linee di attività previste nell'affidamento, considerandole come parti indivisibili di un processo integrato e coordinato. Il coordinatore rappresenterà il principale punto di riferimento per la stazione appaltante per tutto quanto ciò che riguarderà le attività di programmazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

In caso di bisogno, sarà un riferimento anche per le Forze dell'Ordine ed altri organi a vario titolo coinvolti nelle prestazioni erogate.

Compito del coordinatore sarà anche quello di promuovere le reti territoriali, avendo cura di coordinare e facilitare ogni possibile sinergia con altri servizi, progetti ed agenzie territoriali e dovrà partecipare attivamente alle attività di disseminazione di quanto realizzato nell'ambito del presente affidamento.

2. ASSISTENTI SOCIALI

Si occuperanno di rispondere alle chiamate da parte della cittadinanza, fornendo orientamento, informazioni e chiarimenti sui servizi erogati dall'ATS N25 pianificheranno e realizzeranno l'installazione dei dispositivi di Telesoccorso, curando altresì il monitoraggio del funzionamento dei dispositivi (Telecontrollo) ed effettuando chiamate di controllo periodiche ai beneficiari (Telemonitoraggio). Risponderanno prontamente alle chiamate di SOS e avvertiranno i soccorsi qualora l'emergenza in corso lo richiedesse. Si occuperanno, inoltre, di ricevere le chiamate di segnalazione delle emergenze sociali dalla Protezione Civile, attivare l'intervento nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale e lo coadiuveranno individuando eventuali strutture per l'accoglienza del beneficiario dell'intervento.

Costituiranno il gruppo di lavoro del servizio di Pronto Intervento Sociale. A seguito di una turnazione, effettueranno gli interventi avvalendosi, oltre che delle proprie competenze tecnico-professionali e secondo il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali, esercitando le competenze tipiche del proprio profilo professionale e nella piena autonomia di giudizio e valutazione.

3. OPERATORI DI CONNESSIONE

Il ruolo principale di questi operatori è quello di agire come un "ponte" tra gli individui, le famiglie e la comunità, nonché tra i bisogni delle persone e i servizi territoriali disponibili, agendo da "costruttore di comunità". Presteranno attività di pronto intervento a bassa soglia, compagnia, accompagnamento per disbrigo pratiche o piccole attività di vita quotidiana quali pagamento bollette, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati, nonché mettere in connessione i vari enti sul territorio e fuori dal territorio, al fine di stipulare convenzioni, protocolli, per rendere maggiormente rispondenti i servizi erogati al bisogno dei cittadini.

4. AUTISTI

Si occuperanno di prelevare l'assistente sociale di turno. Condurranno, inoltre, l'assistente sociale e il beneficiario dell'intervento presso familiari, caregiver o eventuali strutture di accoglienza, garantendo il riaccompagnamento dell'assistente sociale che avrà effettuato l'intervento presso il proprio domicilio a fine turno.

5. AMMINISTRATIVI

Si occuperà in sinergia con le altre figure professionali della Gestione Amministrativa delle Pratiche Utenti (HousingFirst&PIS) Istruttoria e Documentazione: Creazione, aggiornamento e archiviazione delle cartelle amministrative dei beneficiari (documenti d'identità, permessi di soggiorno, codici fiscali, ISEE).

Compilazione Modulistica: Supporto diretto o affiancamento agli utenti nella redazione di domande di sussidio pubblico, prestazioni INPS (es. ADI), iscrizioni all'anagrafe, pratiche ASL/STP/ENI e richieste di residenza fittizia/virtuale.

Gestione Pratiche di Locazione: Supporto nella contrattualizzazione degli immobili dedicati all'Housing utenze di luce, gas e acqua). Supporto Operativo alla Ricerca Casa Mapping e Monitoraggio del Mercato: Screening attivo degli annunci immobiliari e contatto con agenzie, privati e rete del privato sociale per individuare alloggi accessibili. Database Immobili: Gestione di un registro aggiornato degli alloggi disponibili, delle scadenze dei contratti e dello stato dei pagamenti del canone. Scadenzario e Pagamenti: Controllo delle scadenze relative agli affitti, ai depositi cauzionali e alle spese condominiali

destinate ai proprietari degli appartamentiFirst (predisposizione bozze contratti d'affitto, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, volture delle.

Protocollo e Archiviazione: Gestione del flusso di posta (PEC e ordinaria), protocollazione dei documenti in entrata e in uscita e rispetto della normativa sulla privacy (GDPR).

Gli operatori dell'ente partner dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta.

In fase preliminare all'avvio delle attività progettuali, l'ente/gli enti partner condividerà/condivideranno con l'udp l'elenco del personale coinvolto nelle singole azioni, specificando per ciascun componente i titoli posseduti, le esperienze maturate e la tipologia di impiego (contrattuale o volontaria), al fine di garantire trasparenza e coerenza con gli obiettivi del progetto.

ARTICOLO 7 – Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

Per la realizzazione del progetto esito della procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso Pubblico, l'Ambito N25 mette a disposizione un monte massimo di risorse pari ad **€ 182.320,00 complessivi**, IVA inclusa, se dovuta, per la copertura delle attività da realizzare per tale progetto.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa **rendicontazione delle spese** effettuate secondo le modalità indicate nella Convenzione e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Ente finanziatore.

Nella redazione della bozza di prospetto economico presentata in fase di manifestazione di interesse, dovrà essere prevista una **quota di co-finanziamento** a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 5% dell'importo totale del contributo (a titolo esemplificativo: messa a disposizione sede, strumentazioni informatiche innovative, supervisione degli operatori, ecc.). La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Le spese saranno, dunque, liquidate a fronte della presentazione delle richieste di rimborso del servizio in osservanza a quanto previsto nel **VADEMECUM di rendicontazione** concordato in sede di coprogettazione e comunque a quanto concordato in sede di definizione della coprogettazione, alla luce delle attività specifiche inserite all'interno della proposta progettuale definitiva approvata.

Le risorse economiche afferiscono alle fonti di finanziamento di seguito riportate nello schema. In fase di co progettazione le attività dovranno essere strutturate per raggiungere gli obiettivi indicate in sede di programmazione.

FONDO POVERTA' ESTREMA 2024	CUP F59G26000070001	22.160,00 €
	HOUSING FIRST	12.580,00 €
	PRINS	145,00 €
	SERVIZI DI POSTA E RESIDENZA VIRTUALE	9.435,00 €
FONDO POVERTA' ESTREMA 2025	CUP F59G26000080001	22.160,00 €
	HOUSING FIRST	12.580,00 €
	PRINS	145,00 €

	SERVIZI DI POSTA E RESIDENZA VIRTUALE	9.435,00 €
POV 2024 QUOTA SERVIZI	CUP F51H25000130001	138.000,00 €
	PRINS	138.000,00 €

ARTICOLO 8 – Procedura per la selezione dell'ETS partner – parametri di valutazione delle proposte progettuali

Al termine della **Fase I** di cui all'art. 2, il Responsabile del Procedimento provvederà – supportato dal personale amministrativo dell'Ufficio di Piano – al controllo della documentazione amministrativa e del possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, per tutte le istanze di manifestazione di interesse degli EE.TT.SS pervenute entro i termini e le modalità previste dall'art. 9.

Le istanze, in possesso di tutti i requisiti di partecipazione, saranno valutate da un'apposita *Commissione tecnica*, nominata al termine della stessa **Fase I** di cui all'art. 2, composta da personale dell'Ufficio di Piano.

Il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali è pari a 100 punti. Il punteggio minimo richiesto per accedere al Tavolo di Co-progettazione è pari a 70 punti. Le proposte progettuali con punteggio inferiore non potranno essere ammesse al Tavolo.

L'individuazione delle bozze progettuali, redatte secondo il modello All. 2, avverrà attraverso la valutazione da parte della Commissione Tecnica di una serie di elementi, in base ai criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali, che non dovranno superare le 24 pagine, attribuendo un punteggio massimo pari a **100 punti**, sulla base dei criteri e sub-criteri di seguito indicati.

La valutazione sarà orientata a verificare la qualità complessiva della proposta, la coerenza con le finalità dell'Avviso, la capacità del soggetto proponente di contribuire alla costruzione condivisa del progetto definitivo, nonché l'effettiva sostenibilità organizzativa, professionale e territoriale delle attività proposte.

N.	Criterio di valutazione	Punteggio massimo
1	Qualità complessiva della proposta progettuale e coerenza con le finalità dell'Avviso	20
2	Modello organizzativo, gestionale e operativo della Centrale Operativa	20
3	Qualità professionale, composizione dell'équipe e gestione delle risorse umane	15
4	Capacità di integrazione territoriale, lavoro di rete e costruzione di comunità	15
5	Sistema di monitoraggio, valutazione, rendicontazione sociale e diffusione dei risultati	10
6	Innovatività, flessibilità e capacità di personalizzazione degli interventi	10
7	Sostenibilità economica, coerenza delle risorse e apporto del soggetto proponente in termini di co-finanziamento	10

N.	Criterio di valutazione	Punteggio massimo
	Totale	100

1. QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E COERENZA CON LE FINALITÀ DELL'AVVISO – MAX 20 PUNTI

Saranno valutati:

a. Coerenza della proposta con gli obiettivi generali dell'Avviso e con le finalità della Centrale Operativa Sociale – max 5 punti

La proposta dovrà dimostrare piena aderenza agli obiettivi di risposta tempestiva alle emergenze sociali, orientamento alla cittadinanza, sostegno alla permanenza domiciliare, supporto alle persone fragili e promozione dell'integrazione tra servizi.

b. Chiarezza dell'impianto progettuale, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi – max 4 punti
Saranno premiate le proposte che presentano obiettivi chiari, misurabili e coerenti con le diverse linee di attività previste.

c. Capacità di integrare in modo unitario le diverse azioni progettuali – max 5 punti
Sarà valutata la capacità di non trattare i singoli servizi come prestazioni separate, ma come componenti di un sistema integrato: Pronto Intervento Sociale, Telefonia Sociale, Teleassistenza, Fermo Posta.

d. Adeguatezza metodologica rispetto ai destinatari e ai bisogni intercettati – max 4 punti
Sarà considerata la capacità della proposta di leggere i bisogni delle diverse tipologie di destinatari: minori in emergenza, donne vittime di violenza, persone senza dimora, anziani, persone con disabilità, adulti in grave marginalità, giovani a rischio, persone in emergenza abitativa o sociale.

e. Qualità della proposta in termini di concretezza, realizzabilità e chiarezza espositiva – max 2 punti

Saranno premiate le proposte operative, ben strutturate, realistiche e immediatamente traducibili in attività.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E OPERATIVO DELLA CENTRALE OPERATIVA SOCIALE – MAX 20 PUNTI

Saranno valutati:

a. Organizzazione del Pronto Intervento Sociale h24, 365 giorni l'anno – max 5 punti
Sarà valutata la capacità di garantire reperibilità, tempestività, chiarezza delle procedure di attivazione, raccordo con Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Sindaci, Ats e servizi territoriali.

b. Procedure operative per la gestione dell'emergenza sociale – max 4 punti
Saranno premiate le proposte che descrivono in modo puntuale le fasi di ricezione della segnalazione, decodifica del bisogno, valutazione professionale, attivazione dell'intervento, accompagnamento, messa in protezione e passaggio al servizio competente.

c. Organizzazione della Telefonia Sociale e del front-office informativo – max 3 punti
Sarà valutata la capacità di garantire un servizio informativo accessibile, aggiornato, orientativo e integrato con l'elenco delle prestazioni sociali e sociosanitarie dell'ATS N25.

d. Organizzazione della Teleassistenza, Telesoccorso, Telecontrollo e Telecompagnia – max 3 punti

Saranno valutate le procedure per la presa in carico, la predisposizione delle schede personali, la gestione delle chiamate SOS, il monitoraggio periodico, la continuità relazionale con il beneficiario e l'attivazione dei soccorsi.

e. Organizzazione del servizio di Stazione di posta – max 2 punti

Sarà considerata la capacità di supportare le persone senza dimora nella raccolta documentale, nella relazione con i servizi competenti, nella gestione della corrispondenza e nell'accesso agli strumenti digitali.

f. **Organizzazione gestione Housing First** max 2 punti

Sarà valutata la capacità di organizzazione per supportare gli utenti a raggiungere l'obiettivo "casa".

g. **Capacità di gestione delle emergenze straordinarie e delle turnazioni aggiuntive** – max 1 punto

Saranno premiate le proposte che prevedono modalità flessibili di rafforzamento operativo in caso di emergenze climatiche, abitative, ambientali o sociali complesse.

3. QUALITÀ PROFESSIONALE, COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – MAX 15 PUNTI

Saranno valutati:

a. **Adeguatezza quantitativa e qualitativa delle figure professionali impiegate** – max 4 punti

Sarà valutata la coerenza tra le figure previste e le attività progettuali: coordinatore, assistenti sociali, operatori di connessione, autisti, eventuali figure di supporto, volontari e altre professionalità coerenti.

b. **Esperienza specifica degli operatori nei servizi oggetto dell'Avviso** – max 3 punti

Saranno valorizzate esperienze documentate in pronto intervento sociale, grave marginalità, senza dimora, teleassistenza, servizi di prossimità, tutela di persone fragili, lavoro con anziani, disabili, minori e nuclei vulnerabili.

c. **Ruolo del coordinatore e modello di coordinamento dell'équipe** – max 3 punti

Sarà valutata la capacità del coordinatore di garantire programmazione, raccordo con Ats, gestione delle attività, supervisione organizzativa, monitoraggio, riunioni periodiche e integrazione tra le diverse linee di intervento.

d. **Contenimento del turn-over e garanzia di continuità relazionale** – max 2 punti

Saranno premiate le proposte che prevedono strumenti concreti per garantire stabilità del personale, sostituzioni qualificate, passaggi di consegne e continuità nella relazione con i beneficiari.

e. **Formazione, aggiornamento e supervisione professionale** – max 2 punti

Sarà valutata la previsione di momenti formativi, aggiornamento operativo, supervisione professionale, cura dell'équipe e gestione riflessiva degli interventi complessi.

f. **Corretta gestione contrattuale, deontologica e della privacy** – max 1 punto

Sarà valutata la coerenza con la normativa vigente in materia di lavoro, protezione dei dati personali, sicurezza, segreto professionale e responsabilità deontologica.

4. CAPACITÀ DI INTEGRAZIONE TERRITORIALE, LAVORO DI RETE E COSTRUZIONE DI COMUNITÀ – MAX 15 PUNTI

Saranno valutati:

a. **Qualità del modello di raccordo con ATS e con i Comuni** – max 3 punti

La proposta dovrà indicare modalità chiare di relazione, comunicazione, aggiornamento e confronto operativo con l'Ats e con i servizi sociali professionali territoriali.

b. **Integrazione con la rete istituzionale e sociosanitaria** – max 3 punti

Sarà valutata la capacità di raccordo con ASL NA 3 Sud – Distretto Sanitario 51, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Autorità Giudiziaria, strutture di accoglienza, servizi sanitari e sociosanitari.

c. **Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, soggetti profit e non profit e risorse comunitarie** – max 3 punti

Saranno premiate le proposte che prevedono collaborazioni concrete con associazioni, parrocchie, organizzazioni di volontariato, farmacie, esercenti, enti caritativi, realtà giovanili, scuole, servizi informali e reti di prossimità.

d. **Capacità di promuovere welfare di comunità e prossimità solidale** – max 3 punti

Sarà valutata la capacità di attivare risorse comunitarie, forme di vicinanza sociale, accompagnamento leggero, supporto relazionale e connessioni territoriali a favore delle persone fragili.

e. Formalizzazione e manutenzione della rete – max 2 punti

Saranno valorizzate proposte che prevedono protocolli, accordi operativi, procedure condivise, database aggiornati, rubriche operative, incontri periodici di rete e strumenti di comunicazione integrata.

f. Capacità di raccordo extra-territoriale – max 1 punto

Sarà valutata la capacità di attivare connessioni anche con servizi, strutture e risorse esterne al territorio dell'ATS N25, ove necessario per la gestione delle emergenze o delle prese in carico.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE SOCIALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI – MAX 10 PUNTI

Saranno valutati:

a. Sistema di raccolta, gestione e aggiornamento dei dati – max 2 punti

La proposta dovrà prevedere strumenti per la raccolta dei dati relativi agli accessi, alle segnalazioni, ai bisogni, ai destinatari, agli interventi attivati e agli esiti.

b. Indicatori quantitativi e qualitativi di monitoraggio – max 2 punti

Saranno valutati indicatori chiari, coerenti e misurabili, riferiti almeno a tempestività, numero di interventi, tipologia di bisogni, destinatari raggiunti, esiti degli interventi, grado di attivazione della rete e soddisfazione degli utenti.

c. Strumenti di valutazione della qualità percepita e dell'impatto sociale – max 2 punti

Saranno premiate le proposte che prevedono questionari di gradimento, interviste, focus group, analisi qualitativa dei bisogni, report narrativi e momenti di confronto con beneficiari, operatori e stakeholder.

d. Modalità di reportistica periodica verso Ats – max 2 punti

Sarà valutata la previsione di report periodici chiari, completi e utilizzabili per il governo del progetto, la programmazione sociale e la verifica dei risultati.

e. Diffusione dei risultati, disseminazione e replicabilità delle buone prassi – max 2 punti

Saranno valorizzate attività di restituzione pubblica, seminari, incontri territoriali, materiali divulgativi, pubblicazione di report e valorizzazione delle innovazioni introdotte.

6. INNOVATIVITÀ, FLESSIBILITÀ E CAPACITÀ DI PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI – MAX 10 PUNTI

Saranno valutati:

a. Elementi innovativi nella gestione della Centrale Operativa Sociale – max 2 punti

Saranno premiate soluzioni organizzative, digitali, informative o metodologiche capaci di migliorare tempestività, accessibilità, coordinamento e tracciabilità degli interventi.

b. Flessibilità nell'adattamento degli interventi ai bisogni emergenti – max 2 punti

Sarà valutata la capacità di modificare turnazioni, procedure, intensità degli interventi e risorse attivate in base all'evoluzione dei bisogni e delle emergenze.

c. Personalizzazione dei percorsi di supporto – max 2 punti

Saranno valorizzate proposte che prevedono interventi individualizzati, schede personalizzate, piani di accompagnamento, continuità relazionale e attenzione alle specifiche condizioni di fragilità.

d. Accessibilità e inclusività dei servizi – max 2 punti

Sarà valutata la capacità di raggiungere persone con difficoltà di accesso ai servizi, persone isolate, senza dimora, anziani soli, persone con disabilità, giovani a rischio e nuclei vulnerabili.

e. Uso di strumenti digitali e tecnologici a supporto del progetto – max 2 punti

Saranno premiate soluzioni per la gestione del database, la reportistica, la mappatura delle risorse, la gestione delle chiamate, il monitoraggio dei dispositivi e la comunicazione tra operatori e servizi.

Giudizio	Coefficiente corrispondente
<i>Non valutabile</i>	0,0
<i>Inadeguato</i>	0,1
<i>Molto carente</i>	0,2
<i>Carente</i>	0,3
<i>Insufficiente</i>	0,4
<i>Mediocre</i>	0,5
<i>Sufficiente</i>	0.6

<i>Buono</i>	0,7
<i>Molto buono</i>	0,8
<i>Distinto</i>	0,9
<i>Ottimo</i>	1

L'Ambito procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quelli con i quali si svolgerà la fase di co-progettazione e ai quale sarà affidata l'organizzazione del servizio, ad esito positivo dell'istruttoria relativa ai controlli delle dichiarazioni rese e al buon esito dei tavoli di coprogettazione.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto in possesso dei requisiti previsti, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 70/100.

Si precisa, inoltre, che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

ARTICOLO 9 – Protocollo di legalità

L'Ambito e l'Ente/gli Enti di Terzo Settore individuato/i quale partner di co-progettazione e conseguente gestore del servizio co-progettato, si impegnano ad aderire al Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli, e ritenuto analogo per la procedura di evidenza pubblica di cui al presente Avviso.

ARTICOLO 10 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza di manifestazione e degli allegati

Gli EE.TT.SS interessati sono invitati, in persona del/la Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare e gestire il servizio, compilando, sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

- ➡ il modello di istanza (All.1 – Modello Istanza), corredato da:
 - ✓ Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
 - ✓ Copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2023-2024-2025), con allegate le ricevute di presentazione alla CCIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
 - ✓ Carta dei Servizi;
- ➡ l'idea progettuale (All. 2 – Proposta di progetto); la proposta progettuale dovrà indicare:
 - ✗ il soggetto promotore (indicare soggetto capofila ed altri soggetti in caso di raggruppamenti, le imprese esecutrici in caso di consorzio);
 - ✗ altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto, mediante partnership/accordi, con l'indicazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
 - ✗ riferimento coordinatore/supervisore del progetto;
 - ✗ descrizione dell'idea progettuale;
 - ✗ esperienza del soggetto proponente rispetto alle azioni da realizzare attraverso il progetto.
 - ✗ il piano economico-finanziario per la realizzazione del progetto sotto forma di business plan.
- ➡ il Patto di integrità sottoscritto con la Prefettura (All. 3 – Adesione Patto Integrità per ETS in forma singola - e All. 3.1 – Adesione Patto integrità per ETS aggregati);
- ➡ Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio; tale dichiarazione va compilata anche in assenza, da parte dell'ETS, di iscrizione alla CCIAA per l'individuazione dei soggetti sui quali effettuare le verifiche ai sensi del Codice dei Contratti e del Codice Antimafia;
- ➡ la/le Scheda/e dati per richiesta antimafia (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi); tale dichiarazione deve essere compilata da ognuno dei soggetti indicati nel modello di cui al punto precedente per consentire le verifiche ai sensi del Codice Antimafia;

➡ la/le Dichiarazione/i relative alla regolarità dei tributi locali ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto designato come capofila.

L'istanza di manifestazione, unitamente agli allegati, **dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo affarisociali.pomigliano@asmepec.it entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del comune capofila**; si precisa che non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria (PEO) ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la seguente dicitura: ***“Istanza di manifestazione di interesse per l'individuazione di ETS disponibili alla co-progettazione e gestione del servizio “CENTRO SERVIZI DON BOSCO- STAZIONE DI POSTA -PIS”***. Le domande ricevute con altre modalità, ovvero oltre il termine su definito, non potranno essere considerate. Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente. I file dovranno essere esclusivamente in formato .pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o .pdf .p7m (se firmati digitalmente CAAdES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa del/i partecipante/i e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

ARTICOLO 11 – Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 13 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'Art.1.1 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 13 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.13 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ARTICOLO 12 – Trattamento dei dati e condizioni di tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è il Comune di Pomigliano d'Arco. Il responsabile del trattamento dei dati è il Diigente del

settore V dott.ssa Gelsomina Romano, mentre il Responsabile per la protezione dei dati è l'avv. Guido Paratico contattabile all'indirizzo e-mail consulenza@entionline.it guido.paratico@mantova.pecavvocati.it Sono affidati all'ETS partner l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività; esso è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

ARTICOLO 13 – Responsabile del procedimento e contatti

La Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Gelsomina Romano.

La Responsabile unica del progetto è la dott.ssa Sara Marigliano.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del comune capofila. Con le medesime modalità l'Ats, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo affarisociali.pomigliano@asmepec.it; non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Le FAQ con le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ats nella sezione in cui è pubblicato l'Avviso stesso.

ARTICOLO 14 – Diritti di accesso documentale, civico e generalizzato

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (artt. 22 e ss., L. n. 241 del 1990) secondo le seguenti modalità:

- ✓ l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso, l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- ✓ in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, l'Ats rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti o trasmette digitalmente gli stessi, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

ARTICOLO 15 – Rinvio a foro competente

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale. Per eventuali controversie, è competente il Foro di Nola.